

La Gazzetta di Lomagna



TUTTO IL **GIALLOBLU** DELLA VITA

FINALE INFELICE

BANFI-BRIVIO TANTI VALORI

Al canto del cigno della stagione, la juniores chiude l'era Banfi-Brivio con una sconfitta nell'ininfluente ultima sfida del girone del Torneo. Ma di quanto hanno fatto i mister gialloblu deve restare in memoria ben altro: dai due secondi posti in campionato alla doppia conquista dello stesso Torneo e della Coppa Disciplina. Già, perché nel calcio contano anche i valori.

La juniores chiude con un ko 1-2 nell'inutile sfida contro l'Inverigo (gol di Ale Brambilla). I mister gialloblu Banfi e Brivio salutano la panchina dopo sei splendide stagioni.



05.06.2016 22:36

2015-2016: l'ultima Coppa di Banfi-Brivio Apertura dedicata alla juniores ma, in particolare, ai mister Elio Banfi ed Angelo Brivio, che lasciano ufficialmente la panchina del Gso dopo 6 stagioni. La foto, risalente al Torneo dello scorso anno, raffigura la giovane squadra gialloblu nella premiazione del secondo posto ottenuto nella finale contro il Verderio. Si tratta, di fatto, dell'ultima Coppa conquistata dai due mister. (CRONACA A PAG. 2 E PAGELLE A PAG. 3)

L'ANALISI

GSO SMARRITO GIRONE A ZERO

I gialloblu non sono riusciti a ritrovare sé stessi per la competizione casalinga ed hanno chiuso il girone con tre sconfitte, come mai era successo nella storia. Ultima in juniores pure per Mattia Ghezzi. (A PAGINA 2)

PRIMA: L'INTERVISTA

COMI: "MI DO 6,5. GSO, CHE GRUPPO"

Le parole del centrocampista classe 1997: "E' stato un anno altalenante, ma tutto sommato positivo. Mi sono inserito bene, devo migliorare sulla continuità. Siamo squadra dentro e fuori dal campo." (A PAGINA 4)

L'ANGOLO SOCIAL (#GsoLomagna)

PULCINI: IL GSO CHE...VINCE

Sono i pulcini a 7 classe 2006 i grandi protagonisti della settimana. Il Gso non sta ottenendo grandi risultati al Torneo di Lomagna (su quattro squadre, solo gli allievi sono riusciti ad approdare alle fasi finali), ma riesce a sbancare in trasferta: i giovani gialloblu allenati da Giuliano Grassi e Simone Togni hanno vinto il torneo di Cassago, battendo in finale 2-0 il Barzago con reti di Bartolomeo e Fumagalli. L'immagine è stata pubblicata su Instagram (#GsoLomagna) da mister Togni.

Se volete essere citati in questa sezione, accompagnate i vostri post social con l'hashtag #GsoLomagna.



L'INVERIGO VINCE, IL GSO CHIUDE A ZERO BANFI-BRIVIO AI SALUTI, C'E' BONALUME

Per i gialloblu inutile la prima rete di Alessandro Brambilla. Addio degli storici mister, ultima in juniores per M. Ghezzi.

TABELLINO

GSO LOMAGNA-INVERIGO 1-2

(primo tempo 0-2) (2 tempi da 40')

GSO LOMAGNA (3-5-2):

Stetcu, Simone Ghezzi, M. Ghezzi, Centonze (Mandelli 26'st); Scotti, R. Brambilla, A. Brambilla, S. Perego (Riva 32'st), Calvio (Hablal 1'st); Sala, Rimondo. All. Banfi-Brivio.

MARCATORE (GSO): Alessandro Brambilla 30'st (1-2).

ARBITRO: Corti di Lecco 5: è spesso lontano dall'azione e bada soltanto a fare scene da "cinema" quando deve intervenire. E' talmente distratto che a fine primo tempo crede che la partita sia già terminata e decide di farsi la doccia, salvo poi essere richiamato.

NOTE: Ammoniti Riccardo Brambilla e Hablal per comportam. non regolam..

LA CRONACA

PRIMO TEMPO

7' grande occasione per il n°11 ospite su cross dalla sinistra, incornata fuori.

10' punizione di Sala dalla grande distanza, la palla sorvola la traversa.

14' Sala prova la conclusione dal limite, tiro forte ma impreciso.

19' 0-1: ripartenza letale degli ospiti con assist del n°11 per il n°10 che trafigge Stetcu in uscita.

29' 0-2: cross in area per il n°7 che controlla ed insacca a porta sguarnita.

SECONDO TEMPO

4' chance per il n°9 dell'Inverigo, girata in area e palla che termina alta.

5' sinistro di Sala rasoterra, la sfera finisce a lato di circa un metro.

12' cross per il n°16 che è solo in area ma la schiacciata di testa finisce alta.

15' buona trama del Gso con Ricky Brambilla che prima si inserisce, poi serve l'omonimo Ale: tiro però sbilenco 26' buona ripartenza di Hablal e cross per Rimondo, in ritardo di un soffio.

28' sinistro di Rimondo dal limite dell'area, fuori misura.

30' 1-2: gran gol della consolazione di Ale Brambilla con un destro al sette.

LOMAGNA (LC)

Al canto del cigno della stagione, la juniores chiude l'era Banfi-Brivio con una sconfitta nell'ininfluente ultima sfida del girone del Torneo. Ma di quanto hanno fatto i mister gialloblu deve restare in memoria ben altro: dai due secondi posti in campionato alla doppia conquista dello stesso Torneo e della Coppa Disciplina. Già, perché nel calcio contano anche i valori.

Dopo sei lunghi anni trascorsi sulla panchina del Gso, i due mister hanno deciso di farsi da parte: nella prossima stagione il tecnico sarà Fabio Bonalume, ora responsabile del settore giovanile ed allenatore di altre squadre "junior" del Gso negli ultimi anni. L'unico rammarico è che la chiusura della loro avventura in gialloblu non sia stata rosea.

L'ultima del Torneo Nell'ultima sfida del girone del Torneo la juniores, già eliminata, si inchina anche all'Inverigo chiudendo la competizione a zero punti, come mai era accaduto nelle precedenti cinque partecipazioni. Lo strascico di una seconda parte di stagione troppo sofferta ha avuto il sopravvento sulla squadra, che non è riuscita a ritrovare sé stessa per la competizione casalinga, uno degli appuntamenti più sentiti della stagione.

L'ultima di Ghezzi Nella chiusura stagionale, però, c'è spazio anche per un altro "saluto": Il classe '96 Mattia Ghezzi (già in prima squadra da due anni) ha disputato la sua ultima gara nella juniores di cui è stato anche grande capitano. Ora, andando fuori età, potrà dedicarsi al 100% ai più grandi.

Togni out Nell'ultima sfida del girone Banfi e Brivio perdono Togni per squalifica. Al suo posto, in difesa, c'è Centonze. A centrocampo, invece, novità Perego in luogo di Zuccalli con Calvio che rileva Hablal in fascia e Rimondo al posto di Lainati (anche lui dal 2017-2018 fuori età per la juniores) in attacco.

Doppio colpo Se il Gso è già eliminato, l'Inverigo ha la qualificazione appesa ad un filo, con la sola possibilità di vincere. La gara non mostra un gran livello tecnico: vi sono alcuni interessanti duelli individuali (su tutti Mattia Ghezzi contro il n°10 avversario) e poche azioni corali. Nei primi minuti il Gso ci prova con alcuni timidi tentativi di Sala, che però non riesce mai a trovare la porta. Dalla parte opposta gli ospiti colpiscono due volte tra il 19' ed il 29', indirizzando decisamente la gara: nel primo caso la rete arriva da una ripartenza ben condotta, mentre lo 0-2 è frutto di una dormita globale della difesa.

Speranza Ale Brambilla Nella ripresa il Gso è un po' più intraprendente, anche con la complicità dell'ingresso di un attivo Hablal. L'Inverigo sfiora subito il colpo grosso in contropiede, mentre i gialloblu ci provano perlopiù dalla distanza, ma senza grande precisione, o con qualche spunto individuale che non porta però i frutti sperati. Almeno fino al 30', quando Alessandro Brambilla regala il gol della speranza con un gran bel bolide dai 30 metri: il suo primo centro stagionale genera nuova linfa per il Gso, che non ha però la forza di andare a prendersi il pari. E di scrivere, magari, un lieto fine.

GSO LOMAGNA 5,5: ALE BRAMBILLA CROCE E DELIZIA, PEREGO IMPRECISO

IL MIGLIORE M. GHEZZI 6,5

La sua gara di addio in juniores è positiva: ingaggia un duello di alto livello con il n°10 avversario, riuscendo quasi sempre ad avere la meglio. Sbroglia molte azioni pericolose degli ospiti dando sempre copertura ai compagni in difficoltà.



ALL. BANFI-BRIVIO 5,5

Per l'ennesima volta in stagione hanno una rosa numericamente limitata. Le soluzioni dall'inizio sono quasi obbligate, ma la partita senza posta in palio non stimola i ragazzi, che non si esprimono al meglio. Poco cambia nella ripresa.



STETCU 5,5

Non deve compiere particolari interventi e non ha grosse responsabilità sui gol, ma non pare del tutto impeccabile in occasione dello 0-2, quando cerca di intercettare un bel cross rasoterra e finisce per lasciare scoperta la porta.

S. GHEZZI 6

Uno degli ultimi a mollare in una gara molto sofferta a livello di contenimento. Lotta come un guerriero su tutti i palloni e si fa superare raramente nell'uno contro uno. Nell'azione dello 0-1 è l'ultimo uomo ma non può fare miracoli.

CENTONZE 5

Commette troppi errori soprattutto in disimpegno e appoggio, prendendosi eccessivi rischi e mettendo in difficoltà i compagni. Dietro non riesce a tenere gli avversari in velocità e non è sempre ben posizionato. (MANDELLI SV).

SCOTTI 5,5

Partita più di sacrificio a livello difensivo che di spinta in avanti. Nel primo tempo cerca di proporsi ma senza fortuna, mentre nella ripresa le energie calano e manca lucidità in alcune giocate, anche se combatte fino alla fine.

R. BRAMBILLA 5,5

Conferma il trend delle ultime uscite, alternando qualche buona giocata, sfruttando il suo dinamismo, ad errori banali soprattutto in impostazione. Non riesce a trovare continuità nel corso del match e cala alla distanza.

A. BRAMBILLA 6

Da un suo passaggio errato nasce la ripartenza dello 0-1, ma per il resto della partita è uno dei pochi a salvarsi. Non parliamo solo del gran gol realizzato nella ripresa: nel possesso è ordinato, gioca a testa alta e sbaglia raramente.

S. PEREGO 5

Inizialmente fa la mezzala, poi si sposta in attacco al fianco di Rimondo. In comune, però, c'è uno scarso apporto alla manovra, non tanto sul piano della generosità quanto su quello della qualità e della precisione. (RIVA SV).

CALVIO 5

Piuttosto inesistente per tutto il primo tempo, poco servito ma anche poco propositivo in avanti



HABLAL 6

Discreto impatto sul match, quando gioca semplice è funzionale per i compagni.

SALA 6

E' uno dei pochi a provarci, sempre e comunque. Calcia almeno quattro volte verso la porta, ma per la mira non è serata. Sul piano del gioco il contributo qualitativo non si discute, anche se quando vuole strafare non è efficace.

RIMONDO 5,5

Un altro che non lascia intentate le mezze occasioni che gli capitano, ma non riesce a sfruttarle a pieno. A volte viene tradito dalla frenesia nelle giocate, in altri casi, invece, si perde troppo col pallone tra i piedi. Spirito apprezzabile.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Da oggi semifinali: questa sera si inizia dai giovanissimi, poi mercoledì tocca agli allievi, unica categoria con un Gso che è riuscito a superare il girone (gara alle 20.30 contro la Vibe). Giovedì, invece, in campo le due semifinali juniores.

Venerdì 2 Giugno sarà dedicato alla Coppa Orvad (Pulcini e Piccoli Amici), mentre sabato e domenica ci saranno le finali.

JUNIORES

Girone 1

Gso-Inverigo 1-2

Classifica: Arcadia Dolzago 9, Buraghesse, Inverigo 4, Gso 0.

Buraghesse alle semifinali grazie al sorteggio vinto con l'Inverigo.

Semifinali (01/06):

Arcadia-Brivio (h19)

Mandello-Buraghesse (h20.30)

03/06 Finale 3°-4° (h18)

04/06 Finale 1°-2° (h20.30)

ALLIEVI

Girone 1

Gso-Rovagnate 1-1

Classifica: Rovagnate, Gso 7, San Giorgio, Calolziocorte 1.

Semifinali (domani):

Ars Rovagnate-Brivio (h19)

Vibe Ronchese-Gso (h20.30)

03/06 Finale 3°-4° (h17)

04/06 Finale 1°-2° (h19)

GIOVANISSIMI

Girone 2

Classifica: Veduggio 6, Foppenico 3, Gso 0.

Semifinali (oggi):

Rovagnate-Foppenico (h19)

Veduggio-Brivio (h20.30)

03/06 Finale 3°-4° (h15.45)

04/06 Finale 1°-2° (h17.30)

ESORDIENTI A 11

Girone Unico

Gso-Rovagnate 1-3

Besana-Gso 0-0

Carnatese-Gso 4-1

Veduggio-Gso 4-1

Mandello-Gso 0-0

Classifica: Carnatese* 12,

Besana* 5, Veduggio* 7,

Rovagnate** 3, Mandello* 3,

Gso 2.

03/06 Finale 3°-4° (h14.45)

04/06 Finale 1°-2° (h16)

* partite in meno.

COMI: "RICORDO TOP? GOL AL BERBENNO SPERO DI MIGLIORARE DI ANNO IN ANNO"

Le parole del centrocampista: "La squadra ha bisogno di rinforzi a livello numerico, ma il gruppo è la nostra forza".

LOMAGNA (LC)

20 anni, una prima stagione in crescendo e la voglia di continuare a stupire. Emanuele Comi è il simbolo del nuovo che avanza in casa Gso. Il centrocampista classe 1997 ha trascorso tutta la sua carriera calcistica con i colori gialloblu, mettendosi in grande evidenza negli ultimi anni tra allievi, juniores e prima squadra. Il suo percorso è molto chiaro e delineato: a garanzia di questo, come detto qualche settimana fa, c'è il vivaio del Gso, che lo ha fatto crescere sia dal punto di vista tecnico che, soprattutto, umano. Non è poco, nel mondo pazzo di oggi.

Comi ha esordito in prima squadra nella stagione 2015-2016, giocando la sua prima partita da titolare (e facendo una grande impressione) contro il Besana Fortitudo, in un periodo nero per l'infermeria gialloblu, pienissima.

Nella stagione appena conclusa, invece, "Manu" è stato uno dei protagonisti della prima squadra: inizio in punta di piedi e crescita a vista d'occhio nel girone di ritorno.

Parlaci del tuo primo anno in prima squadra. Lo giudichi positivo o negativo?

Direi tutto sommato positivo. All'inizio dell'anno subentravo sempre nel secondo tempo perché non ero ancora ben inserito nei meccanismi della squadra, poi ho avuto un periodo di ottima forma in cui ho sempre giocato titolare e sul finire del campionato sono un po' calato, soprattutto fisicamente. E' stato un anno piuttosto altalenante, ma che mi è servito per ambientarmi al meglio nel gruppo.

A fine stagione possiamo

parlare di calo più psicologico che fisico?

Ha inciso anche la testa, ma mentirei se dicessi che è solo quello. L'anno prossimo cercherò di impegnarmi fin da subito nella preparazione e negli allenamenti per essere pronto alle partite.

Se dovessi darti un voto...?

Direi 6,5.

Facciamo un gioco: qual è stato il momento migliore e quale quello peggiore in stagione?

Il ricordo più bello di questa stagione è sicuramente il gol contro il Berbenno in casa, sia per la bellezza dell'azione sia per l'importanza della partita, anche se poi abbiamo perso. Il momento più brutto penso sia stato contro la Polisportiva Villa: pessima prestazione, non si può dire che la squadra abbia giocato a calcio.

Il risultato della squadra, secondo te, è stato in linea con le aspettative o si poteva fare meglio?

Direi abbastanza in linea. Ricordiamoci che eravamo una squadra molto giovane, con nuovi giocatori, me compreso, con poca esperienza maturata in categoria. Sicuramente in alcune partite siamo stati superficiali e di conseguenza abbiamo perso punti in classifica, forse saremmo potuti arrivare un po' più in alto. Ma il campionato era molto combattuto ed alcune squadre si sono dimostrate più preparate di noi.

A proposito di essere "preparati": in quali punti credi che la squadra abbia bisogno di essere rinforzata?

Credo che abbiamo bisogno di rinforzi in tutti i reparti: l'anno scorso abbiamo sofferto i tanti infortuni ed eravamo spesso contati. Penso soprattutto all'attacco, dove di ruolo abbiamo



Emanuele Comi, 20 anni, festeggia la rete realizzata contro il Berbenno, squadra vincitrice del titolo.

solo Manfrinato e Lainati.

Ci pare di capire che sia più un problema numerico...

Sì, intendo rinforzi dal punto di vista numerico. Sul piano tecnico sappiamo fare il nostro compito.

Si dice spesso che la forza di questa squadra sia il gruppo. Tu, vivendola da dentro, puoi confermare?

Sono totalmente d'accordo. Spesso le differenze d'età tra i giocatori o la provenienza da paesi diversi possono essere fattori che incidono negativamente sull'unità di una squadra. Invece a me non è sembrato per nulla così. Siamo un bel gruppo, dentro e fuori dal campo.

Vista la tua crescita durante questa stagione, nella prossima annata possiamo aspettarci un Comi protagonista del Gso?

Lo spero. Posso dire di essermi inserito bene negli schemi della squadra, ma devo lavorare di più sul piano della continuità. Spero di migliorare di anno in anno.

Chiusura sulla juniores: come commenti l'addio dei mister Banfi e Brivio, che ti hanno allenato per due stagioni?

Penso che abbiano sempre dato la loro disponibilità per la società, è da molti anni che allenano. Li ringrazio per i due anni trascorsi con loro e credo che li possa ringraziare anche il Gso per il lavoro che hanno fatto.